

Osservazioni dei deputati Di San Donato, Arisi e Paita sull'ordine del giorno.

Di San Donato. Chiedo di parlare sull'ordine del giorno.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di San Donato.

Di San Donato. Onorevole presidente, un decreto del dittatore Garibaldi del 1860, dopo 22 anni, è stato convertito in un disegno di legge: intendo parlare di quello che concerne i danneggiati politici delle province meridionali.

Da più tempo aspettiamo la relazione di quel disegno di legge, mentre la Commissione incaricata di esaminarlo fu immediatamente nominata. Ora so bene, che quella Commissione composta di ottimi colleghi, patrioti tutti, attende allo studio di detto disegno di legge: ma mi pare che studi un po' troppo; ed è perciò, che io prego l'onorevole nostro presidente di voler sollecitare la Commissione stessa di studiar meno, e di riferir subito. (*Si ride.*)

Presidente. L'onorevole di San Donato, sa bene che gli studi non nuocciono mai. Ad ogni modo ha facoltà di parlare all'onorevole Miceli, presidente della Commissione che deve esaminare quel disegno di legge, perchè dia gli schiarimenti chiesti dall'onorevole Di San Donato.

Miceli. L'onorevole mio amico, il deputato Di San Donato, ha ragione di lamentare il ritardo avvenuto nell'esame del disegno di legge da lui ricordato; ma egli e la Camera devono persuadersi che, in questo, nessuna colpa ha la Commissione, a nome della quale io parlo, essendone il presidente. Sulle prime si manifestò la necessità di chiedere alcuni documenti, per avere i quali vi fu mestieri di qualche tempo. Più tardi, quando la Commissione già era innanzi nei suoi lavori, e si credeva alla vigilia di nominare il relatore, si sentì il bisogno d'invitare l'onorevole ministro dell'interno, presidente del Consiglio ed il ministro delle finanze ad un colloquio; ma la malattia del presidente del Consiglio gli ha impedito sinora d'intervenire nel seno della Commissione.

Siccome però il presidente del Consiglio è ora ristabilito, ed essendosi riaperto il Parlamento, è probabile che tra pochi giorni i nostri colleghi della Commissione facciano ritorno nella capitale; possono essere sicuri l'onorevole Di San Donato e la Camera che il lavoro della Commissione sarà presto compiuto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Arisi.

Arisi. Io aveva chiesto di parlare, come componente la Commissione incaricata dell'esame del disegno di legge ricordato dall'onorevole Di San Donato; ma avendomi già prevenuto l'onorevole Miceli, presidente della Commissione stessa, non ho altro a dire.

Di San Donato. Prendo atto delle dichiarazioni del presidente della Commissione.

Presidente. L'incidente è esaurito.

Paita. Chiedo di parlare.

Presidente. Su che cosa?

Paita. Sull'ordine del giorno.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Paita. Prima del dicembre scorso fu presentato dall'onorevole ministro dei lavori pubblici un disegno di legge concernente i porti e le spiagge; questo disegno di legge fu esaminato dagli Uffici, i quali nominarono anche la Commissione che doveva riferire alla Camera. Finora però non è stata presentata la relazione; ed è perciò che io prego l'onorevole presidente di voler sollecitare la Commissione stessa, affinchè voglia al più presto riferire su questo disegno di legge, che è urgente.

Presidente. La sollecitazione dell'onorevole Paita, fatta pubblicamente, servirà per eccitare la Commissione a terminare il suo lavoro.

Intanto io debbo dare all'onorevole Paita uno schiarimento ed è che la Commissione è stata convocata per il 10 corrente per condurre a termine il lavoro del quale è incaricata.

Paita. Non ho altro ad aggiungere; e la ringrazio della notizia datami.

Verificazione di poteri.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Verificazione di poteri.

Dalla Giunta delle elezioni è stata trasmessa la seguente comunicazione:

“ Roma 3 aprile 1883.

“ La Giunta nella tornata pubblica del 6 corrente ha verificato non essere contestabile l'elezione seguente, e concorrendo nell'eletto le qualità richieste dallo Statuto e dalla legge elettorale, ha dichiarato valida l'elezione medesima:

Collegio di Lecce: Balsamo Giuseppe Eugenio.

Il presidente della Giunta

Firmato: “ Niccola Ferracciù. ”

Do atto alla Giunta delle elezioni della precedente comunicazione, e, salvo i casi d'incompatibilità preesistenti e non conosciute al momento della proclamazione, proclamo eletto deputato, pel collegio di Lecce, l'onorevole Giuseppe Eugenio Balsamo.